

Qualità delle acque in Sicilia, prorogato al 2027 il progetto di tutela e monitoraggio

Prosegue il percorso di tutela e monitoraggio delle risorse idriche in Sicilia grazie alla proroga dell'accordo di collaborazione tra l'Autorità di bacino della Presidenza della Regione e Arpa, nell'ambito del programma finanziato dal Po Ambiente Fsc 2014-2020. Il provvedimento, a firma del segretario generale Leonardo Santoro e che sarà valido fino al 31 marzo 2027, si è reso necessario per completare gli interventi previsti e raggiungere pienamente gli obiettivi progettuali, senza alcun incremento dei costi rispetto al finanziamento complessivo già previsto pari a 18,9 milioni di euro.

Il progetto "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" riguarda tre principali ambiti operativi: quello delle acque di transizione, delle acque superficiali interne – fiumi e laghi – e delle acque sotterranee.

Tra le attività più rilevanti previste figurano il rafforzamento della rete di monitoraggio ambientale, l'aggiornamento del quadro delle pressioni antropiche sui corpi idrici, la valutazione dello stato ecologico e chimico delle acque superficiali e sotterranee, l'implementazione di sistemi informatizzati per la gestione dei dati ambientali.

Particolare attenzione sarà dedicata allo studio dei corsi d'acqua caratterizzati da elevata mineralizzazione naturale, diffusi soprattutto nella Sicilia meridionale e orientale, habitat di grande interesse scientifico ancora poco conosciuti e che richiedono specifiche metodologie di monitoraggio.

La prosecuzione delle attività garantirà, infine, la proroga dei contratti di lavoro per un altro anno per 92 persone ad

oggi in servizio, di cui 87 tecnici e 5 amministrativi.